

AMPLIFICATORE PER CUFFIE

M2Tech Marley MKII

Quando nel 2015 ne venne presentata la prima versione, il Marley rappresentò un lungo e grosso passo "in là" nella storia dell'italiana M2Tech, sorta di start up al tempo in cui venne ideata la geniale "pennetta" (il convertitore D/D da USB a SPDIF) e le sue evoluzioni. Da lì alla produzione di DAC "completi" si tratto di naturale e in gran parte motivata evoluzione, dalla inevitabile saturazione di quel segmento e dalla stessa obsolescenza della "pennetta" con l'arrivo dei dispositivi XMOS. Il Marley era qualche cosa di più...

Non si direbbe dal suo aspetto che, sebbene l'apparecchio abbia avuto una trasformazione epocale, appare molto sobrio ed essenziale ed è quello dell'intera linea (oggi M2Tech offre un pacchetto completo con hub digitale, pre fono e finale di potenza), con lo chassis basato su un telaio realizzato in un unico pezzo di sezione rettangolare (dove con una soluzione a slitta trova spazio la sezione elettronica) con pannello anteriore in plexiglass e display a led retroilluminati. Eppure pur rimanendo "nel suo" il Marley MKII offre una fruibilità aumentata a livello esponenziale rispetto alla versione precedente, a

partire dal fatto che le connessioni sono ora sul pannello anteriore e non su quello posteriore, anche quella bilanciata con connettore XLR a 4 poli. A differenza che in passato è presente però solo una single ended con jack da 6,3 invece che due, possibilità che poteva essere un valore aggiunto in casi, rari ma non infrequenti, di ascolto in compagnia con due cuffie differenti. La mancanza di una seconda uscita indipendente non costituisce un passo indietro rispetto al balzo in avanti che ha fatto il sistema anche dal punto di vista della gestione che ora, oltre alla manopola multi-

funzione sul frontale, dispone di telecomando e addirittura di una app disponibile per IOS e Android: ogni comando ora è semplice immediato e facilmente leggibile sia attraverso il display frontale che tramite la app. Proprio questo uno dei punti più delicati della realizzazione di un impianto moderno che deve offrire il massimo delle prestazioni ma essere al contempo al riparo dalla "inutilizzabilità" dovuta all'evoluzione tecnologica, soprattutto nella offerta dei servizi di fruibilità e raggiungimento dei contenuti. Da questo punto di vista, la scelta di non integrare un DAC a bordo è eccellente come per altro quella di non cedere alla tentazione di inserire uno streaming audio visto che è stato utilizzato un modulo di comunicazione Bluetooth. Alcuni la definirebbero una scelta dissennata, altri coraggiosa, ma senza eccessi



Prezzo: € 2.134,00

Dimensioni: 20 x 5 x 20 cm (lxaxp)

Peso: 2,50 kg

Distributore: M2Tech

Via Giuntini, 13/N - 56023 Navacchio (PI)

Tel.050.754195 - Fax

www.m2tech.biz

AMPLIFICATORE PER CUFFIE M2TECH MARLEY MKII

Tipo: Amplificatore per cuffia dual-drive in classe A **Potenza (W/ Ohm):** 9Vrms su 8 **Risp. in freq. (Hz):** 5-100.000 +/-1dB **THD (%):** 0.0008 **Ingressi:** 2 RCA **Uscite:** 2 jack stereo 6,35mm, 1 XLR 4 pin, tape out su RCA, line out su RCA Impedenza cuffie: 8-600 S/N (dB): 118 **Note:** Controlli di volume indipendenti sulle due uscite, regolazione bilanciamento e muting, ingresso ausiliario per alimentazione esterna, tensione di uscita massima: 8Vrms (SE), 16Vrms (balanced). Telecomando

di sensazionalismo si tratta dell'unica scelta ragionevole per aumentare la fruibilità del prodotto e la possibilità di integrazione con diffusori attivi, dispositivi in via di evoluzione che, senza renderci conto, stanno raggiungendo livelli di qualità impressionanti rispetto al passato.

Nell'utilizzo si percepisce una immediatezza relativa principalmente alla possibilità di regolare il cross feed e i controlli di tono, due funzioni osteggiate nell'ambito hifi ma comunque molto utili soprattutto nell'ascolto in cuffia in cui certe correzioni rendono più piacevole e gradevole l'esperienza d'uso. La possibilità di regolare e inserire rapidamente e comodamente un settaggio consente la scelta ponderata senza condizionamenti di carattere "filosofico" ma solo con l'apprezzamento di volta in volta. Anche per quel che riguarda l'ottimizzazione con le cuffie,

Nonostante l'esiguo spazio a disposizione l'apparecchio è dotato di un ingresso XLR, due RCA, una uscita linea e una uscita variabile RCA. È presente anche un XLR a 4 poli per l'alimentazione separata. Si intravede sporgere l'antenna del modulo Bluetooth BLE per il controllo tramite App e i due comandi di accensione remota trigger a 12V.

nel caso si disponga di sistemi anche molto differenti fra loro, passare da una configurazione ad un'altra è immediato e consente di ottenere il massimo da ogni abbinamento, in quanto non è scontato che in linea di principio la scelta dell'impedenza di uscita o del cross feed siano prevedibili. A prescindere dalle soluzioni di ottimizzazione e di fine tuning, il carattere sonoro del Marley MKII è ben definito e in un certo senso ricalca la vision aziendale che aveva già nelle prima versione, identificando i canoni di riproduzione sonora da esaltare. Con questo non significa che si possa azzardare un carattere prevalente del Marley, ma a secondo delle cuffie che si collegano si esaltano certi aspetti ben definiti e che non vanno in collisione con cuffie anche molto differenti fra loro. L'impostazione è molto dettagliata, ritmica ed estesa, con una predilezione della gamma media che viene proposta in evidenza ma senza alcun segno di prevaricazione. Va da se che in abbinamento con due cuffie molto distanti fra loro come le Audeze LCD-3 e le Sennheiser HD800s i risultati possono essere opposti e imprevedibili; invece il sistema sembra

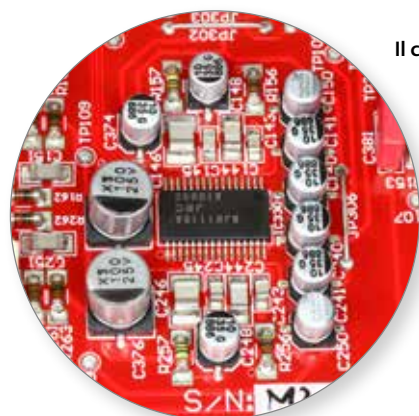


E QUI COMANDO IO!

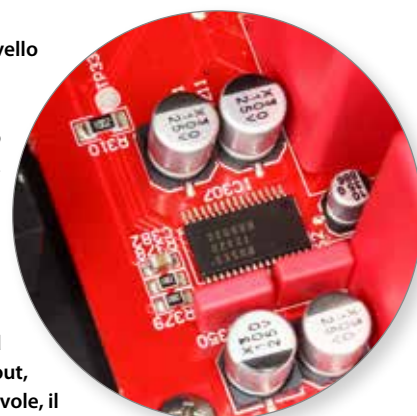
L'apparecchio è dotato di modulo di comunicazione Bluetooth BLE (Bluetooth Low Energy) che consente la gestione tramite app da un dispositivo mobile, IOS o Android. Il sistema BLE è pensato per avere un bassissimo consumo di energia e ottimizzato per la comunicazione a bassa latenza di dati attinenti al controllo remoto. È possibile quindi usare il dispositivo contemporaneamente tramite app, telecomando e contatti sul frontale, ma, con il BLE anche senza il collegamento "a vista" come con il telecomando a infrarossi. Tale soluzione proietta un normalissimo dispositivo "hifi" molto tradizionale in un universo tutto nuovo in quanto non c'è cosa

più utile e comoda, soprattutto quanto si è intenti ad ascoltare musica sul divano con una cuffia, "leggermente" isolati dal mondo, che scegliere ingressi, regolazioni, volume e mute in tutta comodità senza dover strizzare gli occhi sul display e pigiare su tasti piccoli e di volta in volta differenti da apparecchio ad apparecchio! M2Tech ha esteso la possibilità di controllare da app a tutti i componenti della serie Rockstars in modo da ottenere un set completo completamente servoassistito. Le app sono tre, specifiche per ogni apparecchio, anche perché le funzionalità sono molto differenti fra loro visto che si tratta di un pre phono, un DAC e un preamplificatore linea/ampli cuffia.





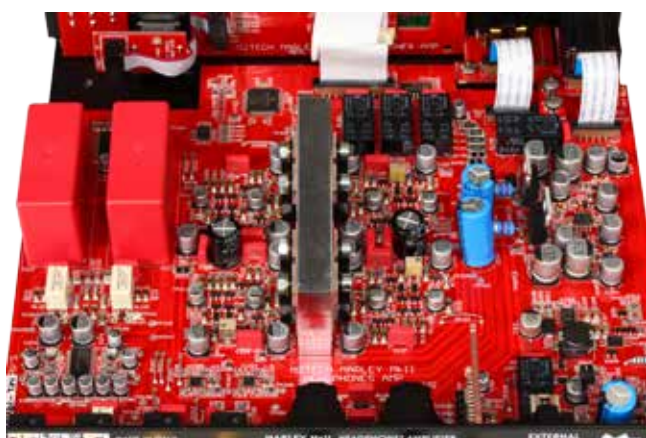
Il controllo dei toni a tre bande programmabili si effettua con un chip JRC NJW1119A controllabile via software tramite un bus di comunicazione. Il cross feed invece è realizzato ad hoc dalla casa e controllato anch'esso tramite il microprocessore di gestione.



La regolazione del livello è realizzata con un partitore resistivo integrato controllato dal microprocessore, un JRC della serie MUSES 72320. In questo modo è possibile agire su molti parametri di regolazione come ad esempio il fade in e out, davvero utile e piacevole, il balance e il livello personalizzato per ogni ingresso.



Il layout è estremamente razionale, con linee di alimentazione a bassa impedenza e sezioni di filtraggio localizzate a ridosso dei componenti attivi. La sezione di alimentazione preleva la tensione a 15V in continua e la converte in +9VDC e +/-15VDC.



La sezione di potenza è realizzata con quattro canali distinti realizzati con quattro coppie di transistor bipolari D44H8G e D45H8G installati su un unico elemento in alluminio di elevato spessore con la configurazione in classe A ma con bias moderato per ridurre la temperatura di esercizio.



esaltare le doti dell'Audeze in gamma media ma senza eccessi, mentre la Sennheiser sembra gradire quel calore in più senza che vengano stravolte le altre peculiarità della cuffia sulla ricostruzione e su estensione e dettaglio. Rimane una

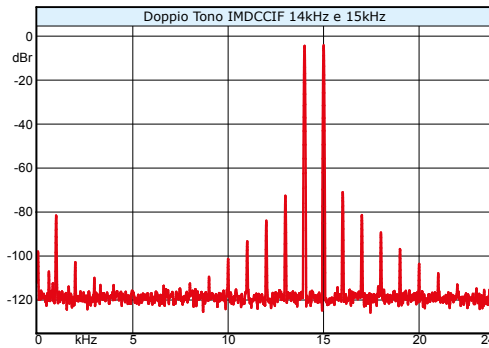
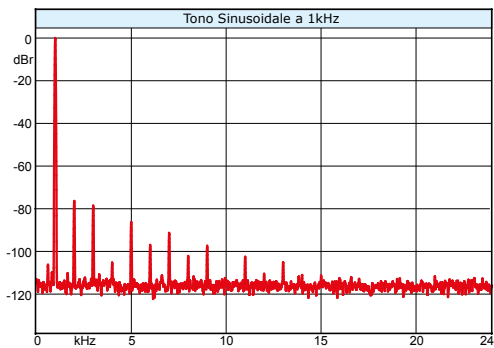
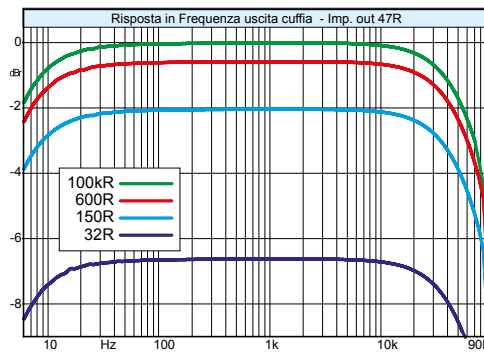
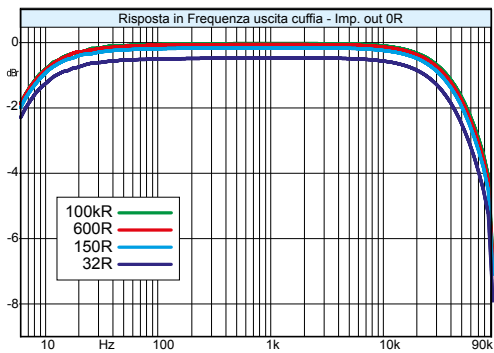
impostazione molto ritmica e immersiva difficilmente riscontrabile in prodotti di questa fascia di prezzo e apprezzabile in tutti gli abbinamenti e le configurazioni. L'apparecchio va subito "in coppia" senza dover attendere molto tempo

dall'accensione, con un warm up necessario ma accettabile. Potendo variare le condizioni di carico sono anche apprezzabili le differenze, seppur minime, fra le scelte di carico e addirittura fra la modalità con uscite bilanciate e single

ended, che suggeriscono una valutazione sul campo per scegliere quale soluzione è più vicina ai propri gusti. In fine dei conti, potendo usufruire anche del cross feed e dei controlli di tono è sempre più evidente che, identificato un carattere



al banco di misura



La risposta in frequenza mostra un andamento molto lineare ma con una lieve attenuazione in gamma bassa e una all'estremo superiore che inizia l'effetto anche se di 0,5dB a 20 kHz e arriva a -3dB a 60 kHz. Un andamento comune e tutte le configurazioni e i settaggi di uscita dello stadio finale. L'andamento in funzione del carico evidenzia un fattore di smorzamento congruente con la scelta dell'impedenza di uscita ma il livello totale di uscita rimane comunque molto elevato e a tassi di distorsione molto contenuti, dimostrando una elevata capacità di pilotaggio.

La distorsione armonica, seppur molto bassa mostra un decadimento armonico graduale. La distorsione da intermodulazione è molto contenuta mentre sono presenti alcune componenti di simmetriche che aumentano l'entità in funzione del carico. Il livello di uscita oltrepassa i 9 volt mantenendo una THD+N sempre intono allo 0.01% con il raggiungimento del clipping in modo repentino ma senza un andamento a gradino.

Il tappeto di rumore, rilevato con l'alimentatore in dotazione, si attese su valori molto bassi e non sono presenti armoniche spurie in banda e fuori banda.

del sistema, certi affinamenti spostano di poco alcuni equilibri in merito a controllo ed estensione in gamma bassa e fluidità.

La sezione di potenza ha subito poche trasformazioni e adotta un punto di lavoro in classe A più idoneo alle condizioni di impiego e che sviluppa un calore residuo meno "impegnativo" mentre la sezione di preamplificazione, di gestione degli ingressi e del volume è stata completamente ridisegnata, come anche il layout e la disposizione dei componenti

attivi. Sia nella modalità single ended che in quella bilanciata o in abbinamento con cuffie anche di bassa efficienza, non si ha alcuna limitazione in fatto di potenza, pressione acustica e controllo. Lasciarsi andare all'apprezzamento di quale abbinamento si preferisce è un bel percorso, lineare e senza quei compromessi in cui bisogna invocare l'antico adagio della coperta corta! Ma la coperta è lunga, calda avvolgente e finalmente la possiamo indossare a piacimento, magari anche con un piede scoperto,

se si ha voglia!

Anche nel caso della versione MK II del Marley è percepibile il netto miglioramento con l'alimentazione esterna che da un certo punto di vista tende a penalizzare quello "stand alone", visto il gap molto consistente. Netto miglioramento "con" o inaccettabile peggioramento "senza"? Per questa ragione rimangono ancora leggermente aperti alcuni dubbi sulla concretezza e sul reale valore del prodotto in quanto se l'ascolto risulta molto appassionante, non si raggiunge il livello che

PRO & CONTRO

Il costruttore, per oscuri motivi, se da un lato fin dagli inizi della sua carriera ha saputo individuare gli aspetti più profondi nella progettazione e realizzazione delle sue apparecchiature, dall'altro si è spesso un po' perso nei dettagli e in alcune scelte costruttive che hanno collocato i prodotti in una fascia "un po' precaria" non tanto dei "vorrei ma non posso" ma al contrario del "potevo essere il massimo ma non ho ancora capito perché qualcosa è andato storto". Come se mancasse in parte di convinzione nel poter affrontare lo scontro con i leader di mercato.

La valutazione complessiva dell'apparecchio in questione è però altamente positiva, anche in relazione al miglioramento di molti aspetti legati alla realizzazione, ad un approccio "filosofico" meno estremo e più consoni all'utilizzo frequente (leggi temperatura e punto di bias...) e ad una usabilità nettamente migliorata grazie all'introduzione di un telecomando e addirittura di una app di controllo bluetooth che sottolinea il patrimonio tecnico di cui l'azienda è capace.

Un gran passo avanti, anche tenendo conto della perdita della gestione di due cuffie single ended indipendenti ma con il favore di un aumento della usabilità "dirompente" rispetto al precedente versione e di un suono ottimo a fronte di un innalzamento dei costi che è stazion-necessario per rimuovere i limiti della precedente versione.

Un apparecchio in grado di battersi ai vertici della categoria che grazie alla formula "in due pezzi" consente l'acquisto per gradi successivi: l'alimentatore, indispensabile per raggiungere questi vertici di qualità può arrivare anche in un secondo tempo.

non far pensare a confronti e rapporti; così la quasi "necessità" di abbinare un alimentatore esterno alimenta i dubbi nell'utente e i dubbi in hi-fi non sono mai una buona cosa.... È vero anche che con il Marley è possibile ottenere un sistema analogico versatile e potenzialmente "inossidabile" che coniuga l'ascolto in cuffia e quello in ambiente di qualità al top con una spesa tutto sommato alta ma molto al di sotto di certi standard a cui ci ha abituato il modello di hifi tradizionale: con una spesa intorno ai 5000 euro si ha a disposizione il cuore dell'impianto (pre finale diffusori) a cui abbinare la sorgente digitale e/o analogica o quel che servirà per essere al passo con i tempi per un periodo molto lungo. ■